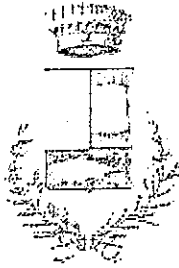


CORTE DEI CONTI
06.01.10 000008
UFF. CONTR. INFRASTR.
E TERRITORIO



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

REG TO ALLA CORTE DEI CONTI
Add: 20 GEN 2010
UFFICIO CONTROLLO AMMINISTR.
DELLE INFRASTRUTTURE ED ASSETTO
DEL TERRITORIO
Reg. N° 1 fog. 50
F. CONSIGLIERE
Puffi



Comune di Portoscuso

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA GESTIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI E DI FALDA
DELL'AREA INERENTE IL BACINO FANGHI ROSSI SITO NELLO
STABILIMENTO EURALLUMINA OGGETTO DI PROVVEDIMENTO DI
SEQUESTRO GIUDIZIARIO

Roma, 22. 2009

ADDITIONAL INFORMATION
APPROVED BY THE BOARD
1. [Illegible]
2. [Illegible]
3. [Illegible]
4. [Illegible]
5. [Illegible]
6. [Illegible]
7. [Illegible]
8. [Illegible]
9. [Illegible]
10. [Illegible]

[Handwritten Signature]

Adm 5/1/10

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 14;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e, in particolare, l'art. 34;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTA la Legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e s.m.i. che reca disposizioni in ordine al risarcimento del danno ambientale ed alla realizzazione degli interventi nei siti di bonifica di interesse nazionale";

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 recante il "Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

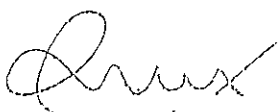
VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 12 marzo 2003 con il quale è stato perimetrato il sito di interesse nazionale di "Sulcis Iglesiente Guspinese";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006, n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO, in particolare, l'art. 252, comma 5, del sopracitato Decreto Legislativo n. 152/06;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, concernente "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo", convertito con la Legge n. 121 del 14 luglio 2008;



VISTO il Decreto n. 14767/09 R. Gen. Mod. 44 e n. 419/09 G.I.P., emesso ex art. 321 c.p.p. dal Tribunale di Cagliari - Sezione per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare - in data 08.08.2009, concernente l'esecuzione del sequestro preventivo delle aree Bacino Fanghi Rossi, ubicato in Portoscuso Zona Industriale Portovesme, nelle località Sa Foxi e Su Stangioni e del sito denominato Sala pompe ENEL, costituente pertinenza della centrale termoelettrica Portoscuso, ubicato in Portoscuso, Zona Industriale Portovesme, sull'Asse Industriale Interno di fronte a parte degli stabilimenti EurAllumina S.p.A. e Alcoa S.r.l.;

CONSIDERATO, inoltre, il verbale di esecuzione del Decreto di sequestro preventivo del 23.09.2009 del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente di Cagliari, nel quale è riportato che la custodia giudiziale delle aree sopra individuate è affidata al Dott. Marco Lupo, Dirigente della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 4411/QdV/DI/B dell'11/03/08 concernente l'approvazione della Conferenza dei Servizi decisoria del 19.02.2008 relativa al Sito di Interesse Nazionale del Sulcis Iglesiente Cuspinese;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 12468/QdV/DI del 15.06.2009, con la quale, tra l'altro, sono state ribadite alla Società EurAllumina S.p.A. le prescrizioni già formulate nella sopraccitata Conferenza dei Servizi decisoria;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 22296/QdV/DI/VII-VIII, del 2.11.2009, con la quale, tra l'altro, è stata affidata la Società EurAllumina S.p.A. a riattivare, quale prima misura immediata, l'emungimento delle acque di falda nonché la funzionalità della trincea drenante ed è stato inoltre comunicato che, in mancanza, si sarebbe provveduto all'attivazione dei previsti poteri sostitutivi, in danno della medesima Società;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 21661/QdV/DI, del 23.10.2009, relativa al verbale di sopralluogo del giorno 8.10.2009;

VISTO che, alla data odierna, la Società EurAllumina S.p.A. non ha adempiuto alle sopraccitate prescrizioni;

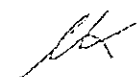
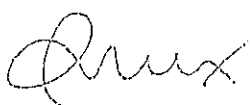
RITENUTO, pertanto, necessario di dover attivare i poteri sostitutivi relativi alle necessarie operazioni di messa in sicurezza d'emergenza della falda;

TENUTO CONTO che gli Enti locali interessati si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, all'attivazione, nei confronti del soggetto responsabile dell'inquinamento, delle azioni legali finalizzate al recupero delle somme impiegate per le operazioni di bonifica;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvederà all'accertamento ed al recupero del danno ambientale eventualmente cagionato;

RITENUTO per quanto sopra rappresentato, di procedere alla stipula del presente Accordo di Programma;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma costituisce un impegno tra le parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, il finanziamento e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità dell'Accordo medesimo;



TUTTO CIO' PREMESSO

tra

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ed

IL COMUNE DI PORTOSCUSO

si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Gli interventi previsti nel presente Accordo riguardano la riattivazione dell'emungimento delle acque di falda dai pozzi già realizzati ed attrezzati allo scopo nonché il ripristino della trincea drenante e delle relative pompe indicati nelle premesse. Le acque di emungimento prelevate dai citati pozzi e di raccolta dalla trincea drenante dovranno essere sottoposte ad idoneo trattamento, costituendo esse, nella specie, rifiuto liquido e, come tali, essere assoggettate alla disciplina di settore.
3. Il valore complessivo del presente Accordo ammonta ad € 1.500.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata da risorse iscritte sul Capitolo di bilancio 7:03/P.G. 1, risorse 2009, Progr. 18.9 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che saranno trasferiti dal medesimo Ministero, con proprio Decreto, al Comune di Portoscuso.
4. Il Comune di Portoscuso, Soggetto attuatore degli interventi, ogni sei mesi, dovrà trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una relazione tecnico/finanziaria sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati e sulle somme erogate.
5. Le Parti si danno reciprocamente atto della necessità di realizzare con urgenza gli interventi oggetto del presente Accordo in considerazione della mancata loro attivazione da parte del Soggetto responsabile e dell'esigenza di evitare l'ulteriore aggravio dei danni arrecati alle matrici ambientali interessate che ha portato all'emissione del Decreto di sequestro preventivo citato nelle premesse da parte della Procura della Repubblica di Cagliari.

Articolo 2

1. Il Comune di Portoscuso si impegna, in solido, a collaborare con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attivazione, nei confronti del soggetto responsabile, delle azioni legali finalizzate al recupero delle somme impiegate per le operazioni di bonifica.
2. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si impegna a procedere



all'accertamento ed al recupero del danno ambientale cagionato.

Articolo 3

1. È individuato quale Soggetto responsabile del presente Accordo il Dott. Marco Lupo, Dirigente della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Ricerse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Articolo 4

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed ha durata di 6 mesi dalla data di ricezione, da parte degli stessi Soggetti, dell'Accordo medesimo debitamente registrato dagli Organi di Controllo ed è rinnovabile fino al completamento degli interventi e/o fino all'adozione di ulteriori interventi sostitutivi.
2. Qualora l'inadempimento di una o più delle Parti, comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Roma,

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Qualifica: DIRETTORE
Nome e Cognome (stampatello): MARCO LUPO
Firma: [Firma manoscritta]

Il Comune di Portoseuso

Qualifica: SINDACO
Nome e Cognome (stampatello): PUBBU ADRIANO
Firma: [Firma manoscritta]